

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

13 -19 febbraio 2017



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>

FIGLINE & INCISA
informa



Allo Stecco il via ai lavori per la messa in sicurezza del Borro di Sant'Andrea

di Glenda Venturini

Si tratta di interventi programmati dal comune insieme con il Consorzio di Bonifica: saranno ripulite le sponde e tagliati arbusti per migliorare il deflusso dell'acqua. Un investimento complessivo da 59mila euro

Sono partiti martedì scorso, nella frazione figlinese dello Stecco, i lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza al torrente di Sant'Andrea. Un intervento voluto dall'amministrazione comunale di Figline e Incisa, che lo ha finanziato per larga parte (45mila euro su un totale di 59mila); la restante parte (14mila euro) è a carico invece del Comprensorio di Bonifica Alto Valdarno.

Si interviene con tagli della vegetazione cresciuta nel tempo all'interno dell'alveo del borro, per una lunghezza di circa 600 metri; a questo si aggiunge un lavoro di diradamento della vegetazione sulla sponda, per garantire un migliore deflusso delle acque. Un intervento progettato tenendo conto anche della funzione biologica e protettiva che riveste la vegetazione: per questo, si opera con tagli selettivi a basso impatto ambientale, concentrati su esemplari instabili, e con diradamenti mirati. Ad operare è la Cooperativa Agricola Eco-Energie di Subbiano.

Nell'ambito di questo intervento si procederà, poi, anche con la realizzazione di gabbioni a scatola in rete metallica, per fermare i fenomeni di erosione sulla sponda sinistra del corso d'acqua che si sono manifestati. Infine si interverrà anche per il ripristino di tre opere idrauliche dell'alveo, in particolare due briglie e una soglia.

È l'assessore ai lavori pubblici, Caterina Cardi, a ricordare gli altri lavori del comune di Figline e Incisa sul fronte della sicurezza idraulica: "Dagli interventi sul fiume Arno attraverso le casse di espansione fino al reticolo minore, composto da tutti quei torrenti che nel corso del tempo hanno creato problemi. Il borro di Sant'Andrea è uno di questi, perciò si sono resi necessari interventi di manutenzione che mettano in salvaguardia l'intera area. Procede, intanto, anche il progetto di mitigazione del rischio idraulico del torrente Ponterosso, per il quale c'è uno stanziamento complessivo di 3,2 milioni di euro: adesso è in fase di aggiudicazione la gara per l'affidamento di un primo lotto da 500mila euro, che prevede interventi di manutenzione straordinaria nel tratto compreso tra il ponte di via Copernico e il cantiere comunale".



Data 13/02/2017 Pagina: /

Canile sanitario, continuano i disservizi e le lamentele. "Valuteremo soluzioni alternative all'attuale gestione"

di Monica Campani

Continuano a fioccare le lamentele dei cittadini sulla gestione del canile sanitario di Forestello. Il sindaco di Cavriglia, capofila nel progetto, annuncia "Totalmente insoddisfatti"

Ora in tanti dicono "Basta". A cominciare dalla Conferenza dei sindaci che, interessata da Leonardo Degl'Innocenti o Sanni, sindaco del comune capofila nel progetto, esprime la piena insoddisfazione per la gestione del canile sanitario intercomunale del Valdarno superiore di Forestello da parte della Asl Toscana centro.

A distanza di un anno e quattro mesi dall'inaugurazione, avvenuta il 24 ottobre 2015, (<http://valdarnopost.it/news/prima-dell-inaugurazione-ecco-il-canile-sanitario-intercomunale-del-valdarno-superiore-di-forestello>) continuano ad arrivare lamentele e critiche da parte di chi avrebbe bisogno di usufruire dei servizi della struttura e non può.

Il dottore Enrico Loretto, responsabile veterinario dell'azienda sanitaria aveva dichiarato (<http://valdarnopost.it/news/taglio-del-nastro-per-il-canile-sanitario-sara-attivo-dal-primo-novembre>): "Il canile sanitario avrà una copertura H24 con personale della azienda sanitaria di Firenze per il recupero degli animali, e anche con quello della Ausl8 per la loro gestione. Nel canile troveranno posto le attività standard: anagrafe canina, sterilizzazione dei gatti liberi delle colonie e controllo degli animali recuperati sul territorio. Lo schema operativo: un centralino unico attivato dalle polizie municipale sulle 24 ore. La restituzione è a cura nostra. 85 gli euro a carico del privato per il recupero".

2016 quando ancora niente era a regime. (<http://valdarnopost.it/news/non-e-ancora-entrato-a-regime-il-canile-sanitario-il-sindaco-sollecita-la-dirigenza-della-asl10>) Nello scorso mese di luglio sempre Leonardo Degl'Innocenti o Sanni ha espresso indignazione per un servizio non decollato. (<http://valdarnopost.it/news/canile-sanitario-a-distanza-di-oltre-nove-mesi-le-attivita-non-sono-a-regime>) A distanza di altri mesi il canile sanitario di Forestello ancora non corrisponde alle promesse dell'inaugurazione.

Venerdì si è verificato un altro caso: è stata ritrovata una cagnolina con i suoi cuccioli che non stava bene. È stata presa e trasportata al canile ma era chiuso così è stata portata da un veterinario che ha riscontrato febbre alta e infezione alle mammelle. Il medico non ha preso niente a chi ha aiutato la cagnolina ma avrebbe potuto far pagare la visita.

La gente quindi è indignata: "Esiste una struttura nuovissima, un ambulatorio/ clinica che non rispetta niente di quanto descritto all'inaugurazione e i poveri animali devono essere portati in ambulatori esterne per visite e/o urgenze. E se questa cagnolina fosse stata più grave? Se fosse successo di notte e gli ambulatori veterinari di zona fossero stati chiusi???".

Adesso dunque anche la Conferenza dei sindaci interviene. Il sindaco di Cavriglia, Leonardo Degl'Innocenti o Sanni: "Siamo insoddisfatti della gestione da parte della Asl Toscana centro. Per questo valuteremo soluzioni alternative".



QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

FIGLINE & INCISA
informa

Data 14/02/2017 Pagina: 21

Il treno della sera cambia orario Accolte le richieste dei pendolari

Il convoglio delle 19,02 partirà più tardi e tornerà sulla Direttissima

di PAOLO FABIANI

DAL 27 FEBBRAIO il «2317» – forse il treno più rammentato del trasporto regionale toscano – ritorna in partenza alle 19,13 dalla stazione di Santa Maria Novella diretto a Roma con fermate nella tre stazioni più importanti del Valdarno: Figline, San Giovanni, Monteverchi. Si tratta di un treno che per almeno un anno è stato oggetto di esperimenti da parte di Trenitalia, in quanto è destinato a percorrere la Direttissima in una fascia oraria che è l'ora di punta in cui a Firenze arrivano decine

COMMENTI FAVOREVOLI

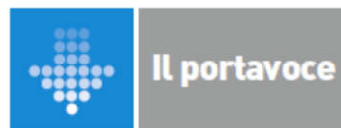
Su internet i viaggiatori abituali plaudono al nuovo orario di partenza delle 19,13

di convogli dell'Alta Velocità che dal nord Italia sono diretti a Roma e oltre, quindi nella stazione centrale fiorentina si tratta di trovare gli «incastrati» giusti per far scorrere il traffico, questione di minuti fra una partenza e l'altra e per gli «oraristi» Fs il «2317» rappresentava un inciampo. Per cui è stato dirottato per mesi nella linea Lenta, senza fermate intermedie per valutare l'allungamento dei tempi di percorrenza fra le proteste dei pendolari, poi è stato sperimentato l'anticipo alle 19,02 e rimesso sulla Direttissima. Ma si rivelato inservibile per un'alta percentuale di pendolari che lavo-



Lo spostamento di orario del treno «2317» da Firenze a Monteverchi è stato accolto con favore

rano fino alle 19: «Finchè – precisa Maurizio Da Re, portavoce del Comitato dei Pendolari Valdarno Direttissima – la Regione ha accolto la nostra richiesta avanzata un mese fa come Comitato Valdarno, perché la situazione era insostenibile per tanti pendolari che da dicembre, con il cambio dell'orario non riuscivano più a prendere il treno anticipato di 11 minuti. Siamo soddisfatti – conclude Da Re –, Rfi e Trenitalia hanno messo le mani avanti riguardo agli «inchini» all'Alta Velocità». Appena pubblicata nel sito del Comitato la notizia ha sollevato molti commenti favorevoli: «Il



La soddisfazione del Comitato

La variazione di orario è frutto di una precisa richiesta del Comitato dei Pendolari Valdarno Direttissima. «Siamo soddisfatti»: assicura il portavoce Maurizio Da Re.

negozio dove lavoro chiuse alle 7 – ha scritto Luciano – e per arrivare in stazione ci impiego sette od otto minuti, quindi per un mese sono tornato a casa un'ora più tardi»;

«PROVA, prova – commenta Francesco – si sono accorti che avevamo ragione noi, perciò grazie Comitato»: «Per noi che torniamo da Roma con l'AV 8526 – scrive Valentina – si tratta di un rientro a casa di una certa normalità»; «Ottimo lavoro – commenta anche Diego –, rimane il dubbio di come certe cose, di elementare buon senso, debbano arrivare dal Comitato e non dagli addetti ai lavori»



Per San Valentino torna la cerimonia dedicata alle coppie che hanno raggiunto le Nozze d'Oro

di Glenda Venturini

Sabato 18 febbraio al cinema Salesiani l'ormai tradizionale consegna, da parte della sindaca e dell'amministrazione comunale, delle pergamene alle coppie residenti nel comune che quest'anno festeggiano 50 anni di matrimonio

Un San Valentino insieme alle coppie più longeve di Figline e Incisa: anche quest'anno torna la cerimonia

dedicata agli sposi che festeggiano il 50esimo anno di matrimonio. L'omaggio alle coppie si terrà il sabato successivo alla festa di San Valentino, il 18 febbraio, dalle ore 10 al Cinema Teatro Salesiani di Figline.

Sono 91 le coppie a cui l'amministrazione comunale ha inviato l'invito, e che si vedranno consegnare dalla sindaca Giulia Mugnai e dall'assessore alle Politiche sociali, Ottavia Mazzini, una pergamena dedicata proprio alle loro nozze d'oro. Seguiranno le foto di rito che gli sposi potranno ritirare a partire da lunedì 27 febbraio presso la segreteria della sindaca a Figline, tutti i giorni dalle 9 alle 13.



Bollette di Publiacqua, in chiusura il censimento sulla "residenza": la propria situazione si controlla on line

di Glenda Venturini

Da ottobre 2016 è in vigore la distinzione delle tariffe domestiche in residenti e non residenti: Publiacqua ha concluso le verifiche incrociando le proprie banche dati con quelle dei comuni. Ora ogni utente può verificare se la propria posizione è corretta

La tariffa che viene applicata ai consumi dell'acqua è quella corretta per la propria utenza, secondo la distinzione fra "residente" e "non residente"? Ora si può controllare anche on line, per evitare magari di pagare la tariffa per "non residente" quando invece si risiede proprio nell'abitazione di quella utenza.

Con l'introduzione della nuova articolazione tariffaria decisa dall'Autorità Idrica Toscana entrata in vigore a ottobre 2016, ricorda Publiacqua in una nota, è stata decisa infatti la suddivisione delle tariffe domestiche in residenti e non residenti. La società ha così avviato una prima approfondita verifica attraverso l'incrocio tra le proprie banche dati e quelle delle amministrazioni comunali, e sta ultimando in questi giorni un ulteriore censimento di tutte le utenze per le quali, dalla prima verifica, non era stato possibile definire lo stato.

Può accadere ad esempio che non si sia effettuata la voltura del contratto quando il titolare ha, per motivi diversi, cambiato o cancellato la residenza in quell'abitazione. "Prima di applicare la tariffa non residenti (quindi con costi maggiori) agli utenti per cui non è stato possibile definire la loro posizione, Publiacqua ha richiesto agli stessi le informazioni necessarie", precisa la società.

Che ora, comunque, mette a disposizione degli utenti un modulo sul proprio sito (a questo link (<http://www.publiacqua.it/cosa-paghi-in-bolletta>)) per verificare personalmente: "Per garantire trasparenza e informazioni, da oggi sul sito Publiacqua è presente una sezione dedicata che, attraverso il semplice inserimento del proprio codice utente, consente a chiunque di verificare il proprio status sul nostro database. Nel caso in cui l'utente verifichi che non risulta tra i residenti può scaricare il modulo da inviare a Publiacqua per autocertificare la propria posizione".

La questione interessa anche i condomini non ancora censiti. Gli amministratori di condominio stanno infatti procedendo da qualche settimana ad una verifica puntuale delle posizioni delle utenze interne al condominio stesso. Anche per questo Publiacqua chiede ai cittadini di collaborare fornendo all'amministratore le informazioni che saranno richieste.

Al termine di tutte le verifiche in corso, se non sarà stato comunque possibile definire lo status di una utenza, come previsto dalla normativa, sarà applicata la tariffa più cara, quella da non residente.



Lavoro, in tre mesi 42 tavoli di crisi in Regione: ci sono anche Sims, Bekaert e Consorzio Terranuova

di Glenda Venturini

Publicato il Rapporto sulle crisi aziendali seguite dalla Regione fra il 1 novembre e il 31 gennaio. Sono 10mila in tutto i lavoratori coinvolti, in Valdarno tre le aziende seguite per circa 600 dipendenti in tutto

Bekaert di Figline, Sims di Reggello, Consorzio

Terranuova: sono queste le tre aziende valdarnesi che attraversano le situazioni più complicate, sia rispetto al presente che nelle prospettive future. Tanto che su queste tre vicende sono aperti altrettanti tavoli di crisi al tavolo della Regione Toscana.

Per la **Bekaert** l'incertezza è sul futuro prossimo, non appena cioè scadrà l'accordo in corso: qui lavorano (dopo i 53 esuberanti del 2016) circa **320** persone. La **Sims** attraversa una delicata fase in cui, dopo lo stop dell'anno scorso, a mancare sono soprattutto le commesse: la proprietà ha appena presentato un piano industriale ma il confronto con i sindacati è in corso. Lo stabilimento reggellese dà lavoro a **130** persone. Il **Consorzio Terranuova**, infine, vede già l'utilizzo di ammortizzatori sociali per i **160** dipendenti, e si punta a un piano di rilancio per l'azienda.

A livello regionale, nel complesso, sono stati 42 i tavoli di crisi su altrettante vertenze aperti e seguiti dall'Unità di crisi lavoro della Regione Toscana nel periodo dal 1 novembre 2016 al 31 gennaio 2017, per un totale di 10.379 lavoratori coinvolti e 8.314 posti di lavoro a rischio. Nel corso del 2016, osservando i settori industriali colpiti dalla crisi, risultano più numerosi i tavoli aperti nel settore del manifatturiero: metallurgia e siderurgia (51%), metalmeccanica (15%), altro manifatturiero (21,4%). Più contenuti i numeri di tessile e abbigliamento (7,5%).

Dal gennaio 2011 a oggi l'unità di crisi della Regione si è occupata di **226 vertenze che hanno coinvolto oltre 45 mila lavoratori**, compreso l'indotto, per quasi 27 mila posti di lavoro a rischio, vale a dire esuberanti annunciati o ammortizzatori sociali. Di queste 226 vertenze, 46 hanno visto anche l'apertura di tavoli presso il ministero dello sviluppo economico.



Data 15/02/2017 Pagina: 21

L'autobus arriva anche nelle frazioni Servizi a prenotazione e più corse

FIGLINE *Aggiudicato il bando per trasporto pubblico*

LA CITTÀ Metropolitana di Firenze ha assegnato, in via provvisoria come prevede la legge, il «lotto debole» per il trasporto pubblico su gomma, un milione e 650mila chilometri suddivisi fra Valdarno-Valdisieve e Mugello: 950mila in Valdarno e gli altri utilizzati per i servizi in Mugello. Ad aggiudicarsi la gara è stato il Consorzio «Mas +» (acronimo delle ditte Magherini,

Alterini e Sam, il + sta a dimostrare il miglioramento dei trasporti) con le Autolinee Toscane, il Consorzio ha il 74% nel Cda presieduto da Piero Alterini, titolare dell'omonima azienda reggellese dei trasporti. «Siamo arrivati alla fine di un percorso – commenta Massimiliano Pescini, consigliere di Metrocittà con delega ai trasporti –, un tracciato lineare e trasparente per otte-

nere delle migliori nel servizio su gomma, nell'interesse esclusivo dei cittadini». Il «Lotto debole», lanciato qualche anno fa dalla ex Provincia con l'assessore Stefano Giorgetti, ha come scopo quello di «accorciare» le distanze fra i centri urbani e le frazioni disagiate del territorio, un incremento della mobilità che ad esempio porterà una «circolare» nel Comune di Figline e Incisa per

collegare le sue estremità di Palazzo e Porcellino con «deviazioni» verso le frazioni di Gaville, Ponte Stolle e Poggio alla Croce; per restare in Valdarno saranno aumentati i collegamenti con tutte le frazioni reggellesi e i raccordi con le stazioni ferroviarie di Figline e Pontassieve; saranno sfruttati e potenziati i trasporti scolastici e il servizio di «Prenotalbus», un servizio a domanda, poi non va dimenticato che il progetto prevede una maggiore sinergia che consentirà di sfruttare al meglio i mezzi disponibili, evitando magari di far circolare bus completamente vuoti come accade anche adesso in certe ore del giorno: «Adesso – ha detto Piero Alterini – verrà fatta la verifica sulla documentazione presentato da noi, se tutto è in regola entro la metà di marzo verrà fatta l'assegnazione definitiva e la firma del contratto. Considerando i tempi tecnici della burocrazia – ha concluso –, probabilmente il «Lotto debole» diventerà concreto con l'inizio del nuovo anno scolastico».

Paolo Fabiani



Il «lotto debole», ha come scopo quello di accorciare le distanze fra i centri urbani e le frazioni disagiate



FIGLINE INCISA

**Perdita d'acqua
irrisolta
nella frazione
di Burchio**

DA QUASI un mese in frazione Burchio una grossa perdita d'acqua che dal tubo nel muro ritorna nella rete fognaria tramite la griglia dell'acqua piovana. Da metà gennaio viene costantemente avvertita Publiacqua, un 'muro' di secchi delimitava la pozza di acqua corrente creatasi in una piazzola d'accesso a una villetta: «Abbiamo chiamato un muratore per risolvere il problema – ha detto la padrona della casa –, ma non può fare nulla se Publiacqua non chiude il contatore».

Difficile calcolare quanti metri cubi di 'liquido potabile' escono da una parte per finire nello scarico oltretutto un «prodotto» molto caro che vada deve pagare la collettività: forse dipende dal fatto che l'acqua non finisce nella strada, quindi è una perdita che 'non si vede'.



Data 15/02/2017 Pagina: 21

La famiglia Pieralli ringrazia i medici del Serristori

Figline

NORMALMENTE quando si parla di sanità si fa quasi sempre per sollevare problemi, ma questa volta la notizia è positiva e la famiglia di Giancarlo Pieralli, deceduto qualche settimana fa, vuole «ringraziare i sanitari e gli infermieri dell'ospedale Serristori per la grande professionalità, e l'umanità, in particolare l'èquipe medica infermieristica di Paolo Grassi e Monica Mastrazzo, il responsabile della terapia intensiva dottor Bribani e un grazie particolare alla studentessa Carolina».



Data 15/02/2017 Pagina: 21

**Fine settimana
al Teatro Garibaldi
con Ghini e la sua
'Ora di tranquillità'**

Figline Incisa

FINE settimana con Massimo Ghini, attore e regista che metterà in scena nel Teatro Garibaldi la commedia di Florian Zeller «Un'ora di tranquillità», sul palcoscenico anche Galatea Ranzi, Massimo Ciavarro, Alessandro Giuggioli, Gea Lionello e Luca Scapparone.



Arrestato il 17enne dopo la tentata rapina al Q8 di Matassino. Ancora nessuna notizia del complice

di Monica Campani

Il giovane denunciato in stato di libertà per tentata rapina e lesioni personali al momento della tentata rapina è stato adesso arrestato su disposizione del Gip del Tribunale di Firenze

Dopo la tentata rapina del primo febbraio al distributore Q8 di Matassino era stato denunciato in stato di libertà per tentata rapina e lesioni personali. Adesso il 17enne è stato arrestato su disposizione del Gip presso il Tribunale dei Minorenni di Firenze e portato in una Comunità.

Il giovane, insieme a un complice, tentò la rapina ai danni del distributore ma il gestore reagendo (<http://valdarnopost.it/news/tentata-rapina-a-mano-armata-al-distributore-q8-di-matassino-ferito-il-gestore-preso-un-minorenne>) fece fuggire i due rapinatori: prima però fu ferito a un piede con un colpo di pistola.

Intanto i carabinieri della compagnia di Figline stanno continuando le indagini per rintracciare il giovane che materialmente ha sparato il colpo e che attualmente è ancora latitante.



Lotto 1 della Variante alla Sr69, chiuso il bando. Più di venti i partecipanti: via alle verifiche

di Glenda Venturini

Sono state aperte questa mattina in Regione le buste delle aziende che hanno partecipato al bando lanciato dalla Regione per affidare il primo lotto della Variante in Valdarno fiorentino: ora le analisi sulle offerte, poi l'aggiudicazione

Sono state 25, le aziende che hanno preso parte al bando della Regione per il Lotto 1 della Variante alla Sr69 nel tratto reggellese. È il primo bando che si sblocca sul versante fiorentino, visto che finora, fra passaggi di competenze e una procedura bloccata e

ripartita daccapo, nel territorio della (ex) provincia di Firenze non è stato messo a terra nemmeno un metro di asfalto, per il completamento della Variante che invece sul versante aretino è già aperta al traffico.

Il lotto 1, andato a gara, è quello che collega i Ciliegi a Prulli: comprende anche una rotatoria che andrà a sostituire quell'incrocio, proprio davanti alla località i Ciliegi, poco lontano dal casello dell'A1, che crea molte code nelle ore di punta. Il costo per questo tratto, per una lunghezza complessiva di circa 1400 metri, è previsto in 2 milioni e 900 mila euro.

Questa mattina si è svolta la procedura di apertura delle buste, la gara (effettuata on line) si era chiusa lunedì mattina. Adesso la commissione dovrà esaminare le offerte e decretare in seguito il vincitore, poi si passerà all'aggiudicazione. Dal momento dell'apertura del cantiere, la ditta avrà un anno di tempo per completare le opere. Nel frattempo sono iniziate le procedure di esproprio dei terreni.

Ricordiamo che la Variante alla Sr69 nel tratto fiorentino conta in tutto cinque lotti (per un totale di 9 chilometri e mezzo di strade): oltre al lotto 1, che è l'unico andato a gara per ora, c'è il numero 2, il bypass di Prulli, fermo alle primissime fasi di progettazione; il lotto 3, da Prulli fino a Matassino, che consiste sostanzialmente nell'ampliamento della Pian di Rona; il lotto 4 che attraversa l'abitato di Matassino, già progettato; e poi c'è il lotto 5, l'unico che avrebbe dovuto essere già realizzato, se non ci fosse stato un errore nelle procedure di esproprio, alcuni anni fa, che ha costretto ad annullare la procedura e ripartire daccapo. È il lotto che attraversa Renacci, e collega Matassino con la Variante del Valdarno aretino, già conclusa e aperta al traffico.



“Io nacqui per navigare la brezza”, evento in biblioteca per ricordare Peter Russell

di Glenda Venturini

Venerdì 17 febbraio un reading alla biblioteca Marsilio Ficino dedicato al poeta inglese, che ha vissuto per anni a Pian di Scò, dove ha lasciato anche il suo immenso patrimonio di libri e documenti

Si terrà venerdì 17 febbraio alla biblioteca “Marsilio Ficino” di Figline l’incontro dal titolo “Io nacqui per navigare la brezza”, un omaggio al poeta inglese Peter Russel, che ha vissuto gli ultimi anni della sua vita a Pian di Scò. L’appuntamento, che si terrà a partire dalle 17, è stato organizzato in collaborazione con l’associazione “Peter Russel” di Castelfranco Piandiscò.

Verranno riportate testimonianze e immagini del poeta e dei suoi luoghi di vita, Valdarno incluso, oltre a letture e musiche. Se i reading saranno affidati a Marco Betti, Peter Genito, Leonello Rabatti, Sara Russell (figlia del poeta), Loris Sandrucci, Enrico Taddei, Giorgio Torricelli e Andrea Trerè, l’intervento musicale sarà a cura di Salvo Pagliarello, Angelita Borgheresi e Marcello Zappia. Saranno presenti l’assessore alla Cultura del Comune di Figline e Incisa, Mattia Chiosi, e il sindaco di Castelfranco Piandiscò, Enzo Cacioli.

Anche questo appuntamento fa parte di “Vola in biblioteca”, la rassegna trimestrale che il Comune di Figline e Incisa, in collaborazione con l’associazione Zimmer Club e il punto lettura BiblioCoop, dedica a tutte le fasce d’età nell’ottica di promuovere la lettura sul territorio.



Data 16/02/2017 Pagina: 29

FIGLINE

Guano sul Serristori E' iniziata la bonifica

DOPO mesi di attesa, e polemiche finalmente è iniziato l'intervento di bonifica del resede esterno all'ospedale Serristori sommerso dal guano dei piccioni. «In questi giorni – ha precisato il dottor Maurizio Grifoni referente sanitario del presidio figlinese – un'impresa specializzata, dotata di scala aerea, ha rimosso le grandi reti che coprivano il cortile di Villa San Cerbone per far sì che i volatili riescano a scappare, poi provvederanno alla rimozione del guano dalle pietre e dai muri, oltre che dai vari impianti dove questo si è depositato». La vicenda venne sollevata in piena estate da visitatori, pazienti e anche medici dell'ospedale figlinese, perché oltre al decoro c'era in ballo soprattutto l'igiene di un luogo dove la pulizia è una componente essenziale. Non era difficile trovare piccioni morti alle finestre e che nessuno poteva toccare, mentre a più riprese si è cercato di arginare l'afflusso dei pennuti presso la struttura, soprattutto nel cortile interno dove questi avevano nidificato sui cornicioni e se entravano facile, per loro era difficile riuscire. Infatti, visto che sul tetto che circondava il cortile interno c'erano le reti che impedivano di entrare c'era però il portone d'accesso allo stesso cortile sempre spalancato, dato che serve anche per entrare in alcune aree dell'ospedale. Pertanto una volta entrati i pennuti si...trattenevano in quello spazio che inevitabilmente sporcavano. E viste le tante normative che regolano e proteggono la specie, non è stato neppure possibile rimuoverne qualcuno morto perché rimasto impigliato. Adesso, meno male, è iniziata la bonifica.

Paolo Fabiani



Data 16/02/2017 Pagina: /

Distretti e ospedale, Chiassai continua con la sua battaglia. Depositati due emendamenti in Commissione regionale

di Glenda Venturini

L'obiettivo è di permettere la costituzione un distretto sanitario unico del Valdarno, anche se ricade in due Asl diverse, per ottenere quindi la certificazione di presidio di 1° livello per la Gruccia. "Non ho paura di combattere da sola", dice il sindaco di Montevarchi

Due proposte di emendamento alla Legge regionale sul riordino dei distretti, che puntano entrambe a considerare il Valdarno come zona unica e riconoscere quindi la dimensione operativa della Gruccia, mantenendo anche il Serristori. È questo il senso dei documenti che il sindaco di Montevarchi, Silvia Chiassai, ha presentato alla Commissione regionale Sanità e Sociale e ai consiglieri regionali che la compongono, dopo l'audizione dei giorni scorsi.

Non si ferma dunque la battaglia di Chiassai per la sanità valdarnese, portata avanti, ora, anche con gli strumenti che l'iter burocratico mette a disposizione.

Due le strade che si prova a percorrere: il primo emendamento riguarda infatti la riformulazione del comma di legge in modo che siano previste zone distretto uniche anche nei comuni che afferiscono a due Asl diverse, come il Valdarno appunto; il secondo gioca invece un'altra carta, chiedendo l'introduzione di particolari deroghe alla costituzione di zone distretto, sentite le istanze dei territori e dei cittadini, sulla base di una operatività che di fatto supera i confini territoriali. Le proposte dovranno essere esaminate e valutate in Regione.

"Già nell'audizione - ricorda Chiassai - ho ribadito, come unico sindaco valdarnese presente, la necessità di costituire un distretto sanitario unico per peculiarità del territorio, omogeneità dei servizi, vicinanza ai bisogni dei cittadini. Ho fatto pervenire alla Commissione e ai consiglieri regionali che la compongono, due proposte di emendamento che vanno nella direzione di non condannare il Valdarno alla perenne divisione tra aretino e fiorentino, e nel rispetto della particolare condizione di zona di confine, prevedendo anche particolari deroghe sentite le istanze dei territori e dei cittadini".

regionale, il Valdarno è penalizzato: "Il territorio sarà marginalizzato con l'appartenenza a due Asl diverse, in un contesto di riorganizzazione del sistema sanitario su tre mega Asl. Mi sto battendo su tutti i fronti perché il dramma vero consiste nell'impossibilità, in caso di divieto di costituzione di un distretto sanitario unico, di raggiungere il bacino di utenza di 150mila abitanti necessario per legge alla classificazione dell'Ospedale della Gruccia come presidio ospedaliero di 1 livello, nella complementarietà con il Serristori".

C'è poi la nota politica, che Silvia Chiassai sottolinea. "Purtroppo, ho presentato da sola queste osservazioni, perché con mio grande rammarico, pur avendo richiesto espressamente alla Conferenza dei sindaci del Valdarno di sostenere queste fondamentali questioni, i miei colleghi non hanno voluto aderire. Devo constatare che solo a parole si voglia il distretto sanitario unico o la salvaguardia degli ospedali. Mi viene il dubbio che sia più forte il richiamo della difesa di interessi politici o di partito, piuttosto che la difesa trasversale del diritto di cura delle nostre comunità. Mi viene il dubbio che si selezionino gli impegni anche in base a chi li propone. Non ho paura di combattere da sola per la difesa dei nostri ospedali, con forza, in tutti i tavoli istituzionali e in tutte le sedi, perché ho in mente un unico obiettivo: la tutela della sanità valdarnese".

Intanto, proprio per parlare del futuro della sanità in Valdarno con i cittadini, per il 2 marzo alle ore 21 è previsto un Consiglio comunale aperto a Montevarchi, che sarà convocato con il sostegno unanime di membri della maggioranza e dell'opposizione.



Ancora bocconi avvelenati. Questa volta lungo l'Arno. Muore una cagnolina

di Monica Campani

Il veleno è stato trovato lungi gli Argini Arno a Figline, zona molto frequentata dai cani con i propri proprietari e dai bambini

Non si ferma il triste fenomeno dei bocconi avvelenati in Valdarno aretino e fiorentino. Questa volta il veleno è stato trovato lungo gli Argini Arno a Figline nella parte che dal ponte sul fiume procede in direzione San Giovanni. E purtroppo una cagnolina è morta dopo averlo ingerito. La notizia è stata pubblicata sul gruppo "Sei figlinese se...". La vicenda è stata segnalata anche alla Asl.

La zona, tra l'altro è molto frequentata da chi fa jogging, da chi porta il cane o i bambini a fare una passeggiata. Il rischio è quindi molto elevato. Per questo viene lanciato l'appello di prestare la massima attenzione.



Data 17/02/2017 Pagina: 19

FIGLINE

Taglio di piante nel borro di S.Andrea

INIZIATI a Figline i lavori di messa in sicurezza idraulica del borro di Sant'Andrea, nella zona dello Stecco. Il Comune di Figline e Incisa e il Consorzio di Bonifica hanno stanziato 59mila euro (45mila il Comune 14mila il Consorzio) per un intervento che riguarda il taglio della vegetazione all'interno dell'alveo per una lunghezza di circa 600 metri e nel diradamento dei quella sulla sponda, il tutto necessario per garantire il miglior deflusso delle acque. «I lavori di manutenzione in ambito fluviale – spiega una nota – non devono creare situazioni di pericolosità idraulica, ma devono anche tenere conto della funzione biologica e protettiva che riveste la vegetazione. Pertanto – sottolinea – i criteri scelti in questo tipo di lavori, sono quelli di attuare tagli selettivi a basso impatto ambientale, concentrati su esemplari instabili, e di realizzare diradamenti mirati».

Paolo Fabiani



Data 17/02/2017 Pagina: 19

FIGLINE: NOZZE D'ORO PER 91 COPPIE

SARANNO 91 le coppie che domani, dalle ore 10 nel Teatro Salesiani, saranno festeggiate dal Comune di Figline e Incisa per i loro 50 anni di vita insieme, un San Valentino posticipato alla presenza degli amministratori



Si svuota serbatoio a servizio di Incisa, molte località senz'acqua

di Glenda Venturini

Publiacqua fa sapere di aver già inviato un'autobotte per riempire il serbatoio di Montelfi, svuotato a causa di una rottura all'acquedotto: ma i disservizi potrebbero andare avanti fino a sera

Un guasto sulla tubazione idrica principale di Incisa sta lasciando senz'acqua, in queste ore, molte abitazioni. Il tubo che si è rotto, infatti, è quello che rifornisce il

serbatoio di Montelfi, che per questo è rimasto asciutto.

Publiacqua ha già individuato il guasto ma fa sapere che nelle prossime ore si registreranno mancanze d'acqua nelle località di Burchio, Palazzolo, Pian dell'Isola, Castello di Incisa, via Castellana, via Einstein, La Fonte, Croce di Sant'Antonio.

I tecnici sono già intervenuti per la riparazione e per cercare di ridurre al massimo il disagio ai cittadini il serbatoio sarà rifornito con una autobotte fatta arrivare appositamente. La situazione, però, tornerà a normalizzarsi con gradualità e solo al termine dei lavori, e quindi nel corso della tarda serata.



Data 18/02/2017 Pagina: 28

FIGLINE INCISA OGGI L'INAUGURAZIONE

Prima area a Incisa dedicata ai cani In programma ce ne sono altre sedici

SARÀ inaugurata oggi, a Incisa, la prima delle nuove 17 aree cani che il Comune ha deciso di realizzare nei centri urbani e nelle frazioni, per un totale di 44.207 mq di superficie. Il taglio del nastro è fissato in via La Pira (zona stadio) alle ore 11, in compagnia dell'assessore all'Ambiente, Lorenzo Tilli, del personale dell'ufficio Ambiente del Comune e dei volontari dell'Ente protezione animali (in sigla Enpa), che forniranno informazioni e suggerimenti sulle modalità più idonee di usufruire di questo nuovo spazio. Le aree per lo sgambamento dei cani, infatti, sono spazi verdi delimitati e appositamente attrezzati, in cui i proprietari non hanno l'obbligo di dotare il proprio cane di guinzaglio né di museruola, ma possono lasciarlo libero di scorrazzare. Quindi, queste aree – sufficientemente ampie da ospitare più cani contemporaneamente – saranno non solo recintate, ma anche dotate di appositi arredi, funzionali alla permanenza dei loro padroni (cestini, panchine e tavoli). Il tutto nell'ottica di garantire la sicurezza e il decoro dell'area, dal momento che la

responsabilità del comportamento del cane (anche rispetto alla pulizia e all'igiene del luogo) resta in carico a proprietari e accompagnatori. Per lo stesso motivo, ogni cane che viene condotto nelle apposite aree, dovrà esser regolarmente iscritto all'anagrafe canina e, quindi, dotato di microchip o tatuaggio di riconoscimento, in modo da garantirne l'individuazione anche in caso di smarrimento. Per consentire a tutti gli utenti di essere informati su queste e altre norme comportamentali da adottare in quelle aree, appositi cartelli saranno collocati all'ingresso di ognuna di esse. Nello specifico, sono previste: 8 aree sgambatura nel centro urbano di Figline (due in via Roma, una in via Colombo, una in via Veneto, una in piazza D'Acquisto, una in via Vanzetti e una in via Petrarca), tre nella frazione di Matassino (via Pisacane, via Amendola, via Borratino Vallerempoli), una in quella di Poggiolino (via Kennedy), una in quella di La Massa (via Scotellaro), una a Barberino (via Roma), una a Burchio (Sr 69) e un'altra nel centro urba



Data 18/02/2017 Pagina: 28

FIGLINE: TORNANO I SALOTTI LETTERARI

TORNANO i salotti letterari e musicali della Pro loco "Marsilio Ficino", organizzati a Figline con il patrocinio del Comune. L'appuntamento è per domenica 19 febbraio nella sala Egisto Sarri del Palazzo Pretorio alle 16,30



Bocconi avvelenati, assessore Tilli: "Gesti deprecabili. Spero siano rintracciati i colpevoli"

di Monica Campani

Sugli ultimi bocconi avvelenati ritrovati lungo gli Argini Arno che hanno causato la morte di una cagnolina interviene l'assessore di Figline Incisa: "Ad oggi non sono arrivate denunce. Mi rivolgo ai cittadini: segnalate le varie situazioni alle autorità competenti". Il presidente di Enpa Valdarno: "Una vigliaccheria"

Continua a destare sdegno e preoccupazione il ritrovamento di bocconi avvelenati lungo gli Argini Arno a Figline (<http://valdarnopost.it/news/ancora-bocconi-avvelenati-questa-volta-lungo-l-arno-muore-una-cagnolina>) che hanno causato la morte di una cagnolina. Purtroppo non un caso isolato ma l'ennesimo episodio accaduto tra il Valdarno aretino e fiorentino.

È di condanna il commento dell'assessore del Comune di Figline Incisa Lorenzo Tilli che sottolinea al momento l'assenza di precise denunce e per questo invita i cittadini a farlo.

"Oltre alla condanna di questi comportamenti deprecabili invito chiunque abbia visto qualcosa a fare denuncia formale al Comune o alle forze dell'ordine. Lo dico perchè ad oggi non abbiamo ricevuto nessuna denuncia o segnalazione. Questo è un problema per far partire tutto l'iter delle indagini. Comunque abbiamo contattato le autorità come il corpo forestale dello stato che adesso ci ha comunicato che farà controlli. Ma senza denuncia specifica diventa complicato rintracciare gli autori. È un comportamento che ritengo deprecabile: gli argini Arno rappresenta la classica passeggiata di tante persone e non ci sono soltanto gli animali. Non riesco a capire quale possa essere l'obiettivo se non anche quello della distruzione della socialità. È una cosa da condannare e spero che si arrivi a trovare i colpevoli".

Anche Luigina Bassani, presidente Enpa Valdarno, critica con forza chi dissemina sul territorio bocconi avvelenati: "Si tratta di una cosa estremamente grave e incivile. Noi la condanniamo. Si tratta di un comportamento vigliacco: c'è un rischio per i cani, per le persone e anche per l'inquinamento ambientale. Il veleno si disperde e ne pagheremo tutti le conseguenze. Resta comunque una grande vigliaccheria alla base. Chi ha visto qualcosa parli. L'importante è riuscire a individuare queste persone e attivare le autorità perchè poi possano partire i controlli".



Festa per 91 coppie: festeggiati i 50 anni di matrimonio

di Monica Campani

Presenti alla cerimonia, tenutasi al cinema teatro Salesiani, il sindaco Giulia Mugnai, il presidente del consiglio comunale, Cristina Simoni e l'assessore alle Politiche sociali, Ottavia Meazzini

Foto ricordo e una pergamena per le 91 coppie che nella mattina al cinema teatro Salesiani di Figline hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio. A

consegnare questa attestazione simbolica il sindaco Giulia Mugnai, il presidente del consiglio comunale, Cristina Simoni e l'assessore alle Politiche sociali, Ottavia Meazzini.

“Vedere questa platea è sempre una cosa molto emozionante – ha detto il sindaco Mugnai dal palco dei Salesiani - vi ringrazio della vostra presenza, ma soprattutto del messaggio di positività che riuscite a trasmettere, in un momento di così forte crisi sociale, alle generazioni più giovani”.

Per le coppie assenti, invece, il ritiro della propria pergamena potrà essere effettuato da lunedì 27 febbraio presso la segreteria della sindaca a Figline, tutti i giorni dalle 9 alle 13. Allo stesso modo, quelle presenti alla manifestazione potranno richiedere gratuitamente la foto ricordo.



Inaugurata la prima delle diciassette aree per cani progettate dal Comune

di Monica Campani

È stata aperta in via La Pira a Incisa. Presente al taglio del nastro anche Enpa Valdarno. Presto saranno realizzate altre 3 aree a Figline e a Matassino

I primi a mostrare soddisfazione sono stati proprio i cani che all'interno dell'area recintata hanno potuto correre e giocare. È stata inaugurata, infatti, nella mattina la prima delle diciassette zone per cani progettate dall'amministrazione comunale di Figline Incisa. Questa si trova in via La Pira a Incisa. Presente al taglio del nastro l'assessore Lorenzo Tilli e Luigina Bassani, presidente di Enpa Valdarno. Presto saranno realizzate altre 3 aree a Figline e a Matassino.

Le aree per lo sgambamento dei cani sono spazi verdi delimitati e appositamente attrezzati, in cui i proprietari non hanno l'obbligo di dotare il proprio cane di guinzaglio né di museruola, ma possono lasciarlo libero di scorrazzare. L'area di Incisa, così come saranno tutte le altre, è dotata di appositi arredi, funzionali alla permanenza dei loro padroni: cestini, panchine e tavoli realizzati con legno lavorato sul posto. La responsabilità del comportamento del cane, anche per la pulizia e l'igiene del luogo, resta in carico a proprietari e accompagnatori.

Ogni cane che viene condotto nelle apposite aree, dovrà esser regolarmente iscritto all'anagrafe canina e, quindi, dotato di microchip o tatuaggio di riconoscimento, in modo da garantirne l'individuazione anche in caso di smarrimento. All'ingresso dell'area è posizionato un cartello con il regolamento da rispettare.

Sono in tutto 17 le aree per sgambatura dei cani previste nel territorio di Figline Incisa: 8 a Figline nel centro urbano, due in via Roma, una in via Colombo, una in via Veneto, una in piazza D'Acquisto, una in via

Vanzetti e una in via Petrarca, tre nella frazione di Matassino, in via Pisacane, via Amendola, via Borratino Vallerempoli, una in quella di Poggiolino, in via Kennedy, una in via Scotellaro a La Massa, una in via Roma a Barberino, una a Burchio, sulle SR 69 e un'altra nel centro urbano di Incisa, in via Brucalassi.

Di queste, quelle in via Petrarca a Figline, via Pisacane a Matassino e in zona Barberino a Incisa saranno realizzate nel 2017. Sono anche già a disposizione dei proprietari di cani le cosiddette aree passeggio, 21 spazi verdi sul territorio.

“Siamo partiti da Incisa, centro urbano completamente sprovvisto di aree cani, ma ne apriremo presto delle altre tra centri e frazioni – spiega l'assessore Tilli - Un modo per rispondere alle richieste dei proprietari di cani della nostra città, che non sempre hanno modo di portarli in campagna per permettere loro di correre senza guinzaglio. Invitiamo, quindi, i futuri utenti ad utilizzare queste aree nel rispetto delle regole”.

E vista l'importanza di rispettare in queste aree alcune piccole ma determinanti norme Enpa Valdarno organizzerà nella sede del canile di Forestello, che gestisce, un incontro dedicato proprio ai proprietari dei cani: l'appuntamento è per il 31 marzo dalle 17.00 alle 19.00.



Data 19/02/2017 Pagina: 28

FIGLINE-INCISA

Comune con più di 10mila abitanti Strade: cambia la competenza

DOPO la fusione l'ex Comune di Incisa ha superato quota diecimila abitanti e questo gli dà il diritto-dovere di disporre delle strade ex provinciali che l'attraversano. Procedure sono in corso da un paio d'anni e adesso si sarebbe a fine iter. Ma spunta qualche intoppo, da qui l'intervento di Metrocittà per chiarire. «I tratti di strada provinciale o regionale che attraversano un centro abitato con meno di 10mila abitanti – precisa l'ufficio viabilità della Città Metropolitana –, come quello di Incisa, devono essere delimitati diventando così 'traversa interna', mentre quelli che attraversano un centro abitato con oltre 10mila abitanti devono essere consegnati e diventare a pieno titolo strade comunali, come è stato fatto per la regionale 69. Nel caso del centro di Incisa, la delimitazione dovrà comprendere un tratto della Sp 1 e della Sr 69; nello schema di verbale già trasmesso dalla Città Metropolitana al Comune di Figline e Incisa, appare chiaro – sottolinea la nota – come il Comune, per i tratti delimitati come 'traversa interna', assumerà il rilascio delle concessione del suolo pubblico temporanee e permanenti e delle autorizzazioni per impianti pubblicitari. Il Comune incasserà i proventi previo nulla osta della Città Metropolitana su certi procedimenti».

Paolo Fabiani



Data 19/02/2017 Pagina: 28

FIGLINE: SFILANO I CARRI DEI RAGAZZI

SFILATA dei carri del Carnevale dei Ragazzi dell'Oratorio dei Salesiani, un corso mascherato che muoverà oggi alle 14,30 da piazza della Libertà verso il centro dove carri, trenino e 'mascheroni' resteranno fino alle 17,30.



Data 19/02/2017 Pagina: 28

FIGLINE INCISA IL SALUTO DELLA SINDACA MUGNAI Festa di nozze d'oro per novantuno coppie «Portate un messaggio di positività»

NOVANTUNO coppie con mezzo secolo di vita coniugale festeggiare ieri al Teatro Salesiani, per un San Valentino che a Figline e Incisa si ricorda il primo sabato successivo al 14 febbraio, per dare maggior seguito alla manifestazione. «Vedere questa platea è sempre emozionante – ha detto la sindaca Giulia Mugnai – vi ringrazio della vostra presenza, ma soprattutto del messaggio di positività che riuscite a trasmettere, in un momento di forte crisi sociale, alle generazioni più giovani», a sottolineare come, in un'epoca in cui molti si separano addirittura dopo il viaggio di nozze, si possa continuare a volersi bene e a stare in-

sieme anche dopo cinquant'anni di convivenza.

Festa doveva essere, e festa è stata in piena allegria, oltre alla sindaca, a livello istituzionale era presente la presidente de Consiglio comunale Cristina Simoni e l'assessore alla politiche sociali Ottavia Meazzini. A ogni coppia è stata regalata una pergamena, un gesto immortalato dagli scatti del fotografo ufficiale; foto che sarà consegnata gratuitamente agli interessati. Chi non è stato presente alla cerimonia potrà ritirare pergamena e fotografia direttamente nella segreteria della sindaca tutti i giorni dalle 9 alle 13, a cominciare dal



Le istituzioni sul palco

27 febbraio.

La simpatica ricorrenza per le coppie di lungo corso, venne istituita diversi anni fa dall'assessore Carlo Artini. Si svolgeva nel Palazzo Pretorio, poi il Comune è cresciuto. E gli innamorati pure.

Paolo Fabiani



Via degli Urbini, M5S presenta un'interrogazione in consiglio

di Monica Campani

Dopo l'apertura dell'ultimo lotto della variante alla SR69 in Valdarno aretino nella strada la viabilità è diventata insostenibile anche per le condizioni in cui versa

Via degli Urbini: la strada divisa per competenze tra i Comuni di Figline Incisa e Castelfranco Piandiscò versa in condizioni disastrose da quando l'apertura dell'ultimo lotto della variante alla SR69 vi ha riversato un

numero maggiore di mezzi. Sconnessa, piena di buche, priva di illuminazione e con una carreggiata troppo stretta diventa ogni giorno un rischio per chi la percorre. A niente sono valsi finora gli appelli dei residenti che hanno anche raccolto firme e degli automobilisti. A niente sono valsi gli incidenti. Per questo il consigliere comunale del Movimeto 5 Stelle di Figline Incisa presenterà un'interrogazione nel prossimo consiglio comunale.

I due Comuni interessati poco tempo fa hanno preso l'impegno di effettuare alcuni lavori di riasfaltatura per 40.000 euro ma ancora non sono iniziati.

Lorenzo Naimi, capogruppo consiliare di M5S chiede all'amministrazione comunale se è stata verificata la corretta larghezza della strada. Nell'interrogazione il consigliere chiede al sindaco e alla giunta anche "se è presente una corretta segnaletica orizzontale e verticale nell'intero tratto e nelle zone di accesso alle abitazioni, se sono presenti specchi per favorire l'accesso e la fuoriuscita dei veicoli dalle abitazioni, se le manutenzioni previste contemplano l'installazione di dissuasori e una migliore illuminazione e quando verranno conclusi i lavori nella strada".